

**Domenica della Decima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)  
Pentecoste**

**Lectio : Lettera ai Romani 8, 8 - 17  
Giovanni 14, 15-16.23-26**

**1) Orazione iniziale**

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

**2) Lettura : Lettera ai Romani 8, 8 - 17**

*Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.*

**3) Commento <sup>1</sup> su Lettera ai Romani 8, 8 - 17**

• Nella seconda lettura, tratta dalla lettera ai Romani, ***l'apostolo Paolo ci ricorda che nel battesimo lo Spirito ci rende figli di Dio, fratelli di Cristo e coeredi della vita eterna.*** Ricorda ai fratelli che coloro che si lasciano dominare dalla carne non sono graditi a Dio, ma, poiché voi non siete posseduti dalla carne perché lo Spirito abita in voi, anche se il vostro corpo è morto a causa del peccato lo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù Cristo dai morti darà anche ai vostri corpi mortali la vita. Quelli che ricevono lo Spirito sono figli adottivi di Dio e per questo possiamo chiamarlo Padre. ***Paolo ci parla del modo nuovo in cui possiamo ora vivere dopo la risurrezione; lo Spirito Santo non è qualcosa di esterno all'uomo, ma agisce nel profondo della nostra anima e ci aiuta a superare le debolezze dovute alla nostra natura umana,*** ma allo stesso modo la presenza dello Spirito in noi ci rende capaci di contemplare il divino, viverlo nella nostra giornata terrena e dividerlo con i fratelli.

• Nella lettera ai Romani ***Paolo ricorda che il protagonista fondamentale dalla nascita della Chiesa è lo Spirito Santo.*** L'Apostolo ci parla del mistero dello Spirito non assommando definizioni dogmatiche, ma mostrandolo in azione, mostrando come plasma innanzi tutto in maniera nuova la vita di ogni cristiano. ***La vita secondo la carne e la vita secondo lo Spirito sono due realtà esistenziali opposte.*** Quelli che si comportano in modo carnale sono ostili a Dio, non osservano i comandamenti, non sono graditi a Dio e perciò vanno incontro alla morte. Quelli che vivono secondo lo Spirito invece si comportano secondo tale principio animatore, osservano la volontà di Dio e gli sono graditi. ***Vi è una duplice inabitazione: dei cristiani nello Spirito e dello Spirito nei cristiani.*** Per mezzo del sacramento del battesimo i cristiani sono nello Spirito: entrano in contatto con Lui che opera nella comunità credente, ne ascoltano l'insegnamento che ci giunge attraverso la Parola divinamente ispirata, lo ricevono come dono e forza interiore attraverso i

<sup>1</sup> [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - don Nazzeno Marconi

sacramenti. Abitando in loro, lo Spirito opera efficacemente e li fa vivere secondo il suo dinamismo.

Lo Spirito Santo è la potenza che Dio ha messo in azione per risuscitare Gesù dai morti ed è la forza che in Gesù risusciterà i morti e darà loro la vita. ***I nostri corpi sono ancora mortali, ma animati e vivificati dallo Spirito che abita in noi, e inseriti in Cristo, sono destinati alla vita eterna mediante la risurrezione.***

#### **4) Lettura : dal Vangelo secondo Giovanni 14, 15-16.23-26**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre.*

*Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».*

#### **5) Riflessione <sup>2</sup> sul Vangelo secondo Giovanni 14, 15-16.23-26**

● ***Celebriamo la Solennità della Pentecoste in cui lo Spirito è sceso sugli apostoli riuniti nel Cenacolo e in cui oggi si rinnova la Sua effusione su di noi.***

Nel racconto evangelico ***Gesù dice ai discepoli che amarLo significa osservare i comandamenti: se uno fa questo sarà riamato dal Padre e da Gesù stesso: essi prenderanno dimora in Lui.*** Nell'AT Dio era presente in mezzo al popolo nella tenda del Convegno: ora ***Egli abita in ciascuno di coloro che osservano la sua Parola.*** Lo Spirito è un altro paraclito cioè "testimone favorevole" dei redenti, che sta dalla loro parte, li sostiene come prima ha fatto Gesù. ***Il Signore non ha lasciato soli i discepoli, ha inviato il Paraclito perché fosse con loro allora e via via con tutti gli altri suoi seguaci lungo i secoli.*** Questi ci ricorda le parole di Gesù e ce le fa capire. ***Lo Spirito dona unità, capacità di comunicazione e orienta alla lode di Dio.*** Chiediamo che venga in noi e ci aiuti a capire gli altri e che ci apra alla lode di Dio. Lo Spirito non è una forza impersonale ma una Persona divina che entra in comunione con l'uomo e lo ricolma di amore, che è l'osservanza dei comandamenti. Dice la Scrittura che "nessuno può dire Gesù è Signore se non sotto l'azione dello Spirito Santo (1 Cor 12, 3)": quando preghiamo è lo Spirito che, con la sua grazia preveniente, ci attira nel cammino della preghiera; e allora perché non invocarlo e tributare a Lui il culto dovuto a Dio? Dobbiamo scoprire o riscoprire questo aspetto della nostra fede, perché lo Spirito rischia di essere per i cristiani un illustre sconosciuto. Cerchiamo di riscoprirLo e invochiamolo spesso: Vieni Spirito di Sapienza e Intelletto, di Consiglio e di Fortezza, Spirito di Scienza, Pietà e Timor di Dio. Vieni, perché puoi cambiare i nostri cuori!

● ***Lo Spirito Santo? È Dio in libertà.***

***Lo Spirito***, il misterioso cuore del mondo, radice di ogni femminilità che è nel cosmo (Davide M. Montagna), vento sugli abissi e respiro al primo Adamo, ***è descritto in questo vangelo attraverso tre azioni: rimarrà con voi per sempre, vi insegnerà ogni cosa, vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. Tre verbi gravidi di bellissimi significati profetici: "rimanere, insegnare e ricordare".***

***Rimanere***, perché lo Spirito è già dato, è già qui, ha riempito la "camera alta" di Gerusalemme e la dimora intima del cuore. Nessuno è solo, in nessuno dei giorni. Se anche me ne andessi lontano da lui, lui non se ne andrà mai. Se lo dimenticassi, lui non mi dimenticherà. È un vento che non ci spinge in chiesa, ma ci spinge a diventare chiesa, tempio dove sta tutto Gesù.

***Insegnare*** ogni cosa: nuove sillabe divine e parole mai dette ancora, aprire uno spazio di conquiste e di scoperte. Sarà la memoria accesa di ciò che è accaduto "in quei giorni irripetibili" quando la carne umana è stata la tenda di Dio, e insieme sarà la tua genialità, per risposte libere e inedite, per oggi e per domani. Letteralmente "in-segnare" significa incidere un segno dentro,

<sup>2</sup> Omelia di don Diego Belussi, Counselor e Consigliere Edi.S.I. , e omelie di P. Ermes Ronchi osm - [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net)

nell'intimità di ciascuno, e infatti con ali di fuoco/ ha inciso lo Spirito /come zolla il cuore (Davide M. Montagna).

**Ricordare:** vuol dire riaccendere la memoria di quando passava e guariva la vita e diceva parole di cui non si vedeva il fondo; riportare al cuore gesti e parole di Gesù, perché siano caldi e fragranti, profumino come allora di passione e di libertà. Lo Spirito ci fa innamorare di un cristianesimo che sia visione, incantamento, fervore, poesia, perché "la fede senza stupore diventa grigia" (papa Francesco).

Un dettaglio prezioso rivela una caratteristica di tutte e tre le azioni dello Spirito: rimarrà sempre con voi; insegnerà ogni cosa, ricorderà tutto.

Sempre, ogni cosa, tutto, un sentore di pienezza, completezza, totalità, assoluto. **Lo Spirito avvolge e penetra; nulla sfugge ai suoi raggi di fuoco, ne è riempita la terra** (Sal 103), per sempre, per una azione che non cessa e non delude. **E non esclude nessuno**, non investe soltanto i profeti di un tempo, le gerarchie della Chiesa, o i grandi mistici pellegrini dell'assoluto. Incalza noi tutti, cercatori di tesori, cercatrici di perle, che ci sentiamo toccati al cuore dal fascino di Cristo e non finiamo mai di inseguirne le tracce.

**Che cos'è lo Spirito santo? È Dio in libertà. Che inventa, apre, fa cose che non ci aspettiamo.** Che dà a Maria un figlio fuorilegge, a Elisabetta un figlio profeta. E a noi dona, per sempre, tutto ciò di cui abbiamo bisogno per diventare, come madri, dentro la vita donatori di vita.

- **Lo Spirito che 'riporta al cuore' ogni parola di Gesù.**

*Lo Spirito Santo che il Padre manderà vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.* Lo Spirito, il misterioso cuore del mondo, il vento sugli abissi dell'origine, il fuoco del rovetto, l'amore in ogni amore, respiro santo del Padre e del Figlio, lo Spirito che è Signore e dà la vita, come proclamiamo nel Credo, **è mandato per compiere due grandi opere: insegnare ogni cosa e farci ricordare tutto quello che Gesù ha detto.**

*Avrei ancora molte cose da dirvi, confessa Gesù ai suoi.* Eppure se ne va, lasciando il lavoro incompiuto. Penso all'umiltà di Gesù, che non ha la pretesa di aver insegnato tutto, di avere l'ultima parola, ma apre, davanti ai discepoli e a noi, spazi di ricerca e di scoperta, con un atto di totale fiducia in uomini e donne che finora non hanno capito molto, ma che sono disposti a camminare, sotto il vento dello Spirito che traccia la rotta e spinge nelle vele. Queste parole di Gesù ci regalano la gioia profetica e vivificante di appartenere ad una Chiesa che è un sistema aperto e non un sistema bloccato e chiuso, dove tutto è già stabilito e definito.

**Lo Spirito ama insegnare, accompagnare oltre, verso paesaggi inesplorati, scoprire vertici di pensiero e conoscenze nuove. Vento che soffia avanti.**

Seconda opera dello Spirito: vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. Ma non come un semplice fatto mnemonico o mentale, un aiuto a non dimenticare, bensì come un vero "ri-cordare", cioè un "riportare al cuore", rimettere in cuore, nel luogo dove si decide e si sceglie, dove si ama e si gioisce. Ricordare vuol dire rendere di nuovo accesi gesti e parole di Gesù, di quando passava e guariva la vita, di quando diceva parole di cui non si vedeva il fondo.

Perché **lo Spirito soffia adesso; soffia nelle vite, nelle attese, nei dolori e nella bellezza delle persone. Questo Spirito raggiunge tutti.** Non investe soltanto i profeti di un tempo, o le gerarchie della Chiesa, o i grandi teologi. Convoca noi tutti, cercatori di tesori, cercatrici di perle, che ci sentiamo toccati al cuore da Cristo e non finiamo di inseguirne le tracce; ogni cristiano ha tutto lo Spirito, ha tanto Spirito Santo quanto i suoi pastori.

Ognuno ha tutto lo Spirito che gli serve per collaborare ad una terza opera fondamentale per capire ed essere Pentecoste: incarnare ancora il Verbo, fare di ciascuno il grembo, la casa, la tenda, una madre del Verbo di Dio. In quel tempo, lo Spirito è sceso su Maria di Nazareth, in questo tempo scende in me e in te, perché incarniamo il Vangelo, gli diamo passione e spessore, peso e importanza; lo rendiamo presente e vivo in queste strade, in queste piazze, salviamo un piccolo pezzo di Dio in noi e non lo lasciamo andare via dal nostro territorio.

- **Rimanere, insegnare, ricordare.**

Il Padre vi darà un altro 'Paràclito': nome che significa 'Colui che è chiamato accanto', 'Uno accanto a noi', a nostro favore, non 'contrò di noi; perché quando anche il cuore ci accusi, ci sia qualcuno più grande del nostro cuore: nostro Difensore. Perché quando siamo sterili e tristi, sia accanto come vento che porta pollini di primavera, come fuoco che illumina la notte: **Creatore e**

**Consolatore.** Perché quando siamo soli, di solitudine nemica, sia colui che riempie la casa, il Dio vicino, che avvolge, penetra, fa volare ad altezze nuove i pensieri, dà slancio a gesti e parole, sulla misura di quelli di Cristo.

**Rimarrà con voi per sempre, vi insegnerà ogni cosa, vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.** Tre verbi pieni di bellissimi significati profetici: «*rimanere, insegnare e ricordare*». Che rimanga con voi, per sempre. Lo Spirito è già qui, ha riempito la casa. Se anche io non sono con Lui, Lui rimane con me. Se anche lo dimenticassi, Lui non mi dimenticherà. Nessuno è solo, in nessuno dei giorni.

**Vi insegnerà ogni cosa: lo Spirito ama insegnare, accompagnare oltre verso paesaggi inesplorati, dentro pensieri e conoscenze nuovi; sospingere avanti e insieme: con lui la verità diventa comunitaria, non individuale.**

**Vi ricorderà tutto:** vi riporterà al cuore gesti e parole di Gesù, di quando passava e guariva la vita e diceva parole di cui non si vedeva il fondo.

Pentecoste è una festa rivoluzionaria di cui non abbiamo ancora colto appieno la portata. Il racconto degli Atti degli Apostoli lo sottolinea con annotazioni precise: venne dal cielo d'improvviso un vento impetuoso e riempì tutta la casa.

La casa dove gli amici erano insieme. Lo Spirito non si lascia sequestrare in luoghi particolari che noi diciamo riservati alle cose del sacro. Qui sacra diventa la casa. La mia, la tua, tutte le case sono ora il cielo di Dio.

**Venne d'improvviso, e i discepoli sono colti di sorpresa, non erano preparati,** non era programmato. Lo Spirito non sopporta schemi, è un vento di libertà, fonte di libere vite. Apparvero lingue di fuoco che si posavano su ciascuno. Su ciascuno, su ciascuno di noi. Nessuno escluso, nessuna distinzione da fare. Tocca ogni vita, è creatore e vuole creatori; è fuoco e vuole per la sua Chiesa coscienze accese e non intorpidite o acquiescenti.

Lo Spirito porta in dono un sapore di totalità, di pienezza, di completezza che Gesù sottolinea per tre volte: insegnerà ogni cosa, ricorderà tutto, rimarrà per sempre. E la liturgia fa eco: del tuo Spirito Signore è piena la terra.

In Lui l'uomo, e il cosmo, ritrovano la loro pienezza: abitare il futuro e la libertà, abitare il Vento e il Fuoco, come nomadi d'Amore.

---

## **6) Momento di silenzio**

perché la Parola di Dio possa entrare in noi ed illuminare la nostra vita.

**7) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione.**

- Preghiamo perché abbiamo sempre il coraggio di modificare il nostro linguaggio per mantenere la sostanza del messaggio di Dio ?
- Preghiamo perché l'ascolto della parola di Dio ci spinga a coinvolgerci interamente in ciò che facciamo ogni giorno, senza mai alienarci da noi stessi ?
- Preghiamo perché il nostro corpo sia sempre il tempio in cui dimora il tuo Spirito ?
- Preghiamo perché anche nell'imperfezione e nella miseria l'amore per te sia sempre una via sicura per essere liberi ?
- Pentecoste, per noi come famiglia/Comunità, è lo Spirito Santo che ci sa infondere atteggiamenti di umiltà, accoglienza, gratitudine nelle nostre relazioni con gli altri?
- Che cosa è per noi lo Spirito Santo?
- Fin da bambini ci hanno insegnato a pregare Gesù; da adulti preghiamo lo Spirito Santo?
- La Chiesa è supportata dallo Spirito di Dio Padre, che attraverso di esso vuole farci comprendere la Parola. Perché allora molte persone non seguono gli insegnamenti della Chiesa pensando di essere egualmente dei buoni cristiani?
- Conosciamo i sette doni dello Spirito Santo e gli chiediamo giornalmente di donarceli?
- Prima di grandi decisioni per la nostra vita ci ricordiamo di chiedere l'aiuto dello Spirito perché illumini le nostre menti per realizzare nella nostra vita il progetto che Dio ha su di noi?
- Il "fuoco dello Spirito" cambia il nostro modo di vivere come singoli e come famiglia/Comunità: quale esperienza ne abbiamo avuto o abbiamo sentito raccontare? Come possiamo sentire la Sua presenza?
- Quali persone abbiamo visto o vediamo agire secondo lo Spirito? In quale modo si manifesta lo Spirito in loro?

**8) Preghiera : Salmo 103**

***Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.***

*Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.*

*Togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.*

*Sia per sempre la gloria del Signore;  
gioisca il Signore delle sue opere.  
A lui sia gradito il mio canto,  
io gioirò nel Signore.*

**9) Orazione Finale**

O Padre, ogni giorno il mondo è un posto ricco sia di segni di speranza sia di cose orribili da accogliere e migliorare. Fa' che il tuo Spirito ci aiuti a vedere sempre i primi per crescere nella speranza, e a non scoraggiarci di fronte alle seconde per saperle correggere.